

Aumentano contagi ricoveri e vittime

■ È un quadro a tinte sempre più fosche quello dipinto dai dati del ministero della Salute sull'andamento della pandemia da coronavirus in Italia. Costante e molto alto il numero delle vittime, 339 (mercoledì 347) mentre continuano a crescere i nuovi contagi e soprattutto il tasso di positività, al 6,7% dopo il 5,8% di mercoledì. I nuovi positivi in 24 ore sono 22.865 su 339.635 test, che portano il totale dall'inizio dell'emergenza a sfiorare ormai i 3 milioni (2.999.119). Con i 339 di ieri, i morti

sono 98.974.

A preoccupare è anche la pressione sugli ospedali, che cresce costantemente. I letti occupati da pazienti Covid tornano a superare i 20 mila dopo diverse settimane, 20.157, con 394 ricoverati in più da mercoledì. Anche le terapie intensive vedono aumentare i posti riservati a chi è affetto da coronavirus in maniera grave: sono 64 in più in 24 ore, per un totale di 2.475.

A certificare il peggioramento della situazione epidemiologica arriva anche l'analisi settimanale della Fondazione **Gimbe**, che parla di un aumento dei casi del

33% negli ultimi 7 giorni. Appena una settimana fa gli attualmente positivi erano 387.948, i ricoverati 18.295 e le terapie intensive 2.146. "Per la seconda settimana consecutiva - dice **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione - si registra un incremento dei nuovi casi che negli ultimi 7 giorni supera il 33%, segnando l'inizio della terza ondata".

Rispetto alla settimana precedente, in 16 Regioni e nella Provincia autonoma di Trento aumentano i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti e in tutto il

Paese sale l'incremento percentuale dei nuovi casi, fatta eccezione per la Provincia autonoma di Bolzano, Umbria e Molise, sottoposte a misure restrittive. Inoltre, sottolinea la Fondazione, secondo i dati dell'Iss, al 18 febbraio, la variante inglese è diffusa in Italia al 54%, quella brasiliana al 4,3%, la sudafricana allo 0,4%, mentre la campagna vaccinale stenta a decollare.



Peso: 14%